

SAN GIUSEPPE CON FRA ARTURO

19 Marzo 2025

Anno C

**Giuseppe fece come
gli aveva ordinato l'angelo**

RINGRAZIAMENTO

Ti ringraziamo Signore Gesù per il dono immenso del Tuo Corpo e del Tuo Sangue che ci legano intimamente a Te Padre. Come Giuseppe, l'uomo giusto, anche noi vogliamo fare la Tua volontà, in piena fiducia e obbedienza. Giuseppe ci insegna il valore del silenzio che ascolta Dio, della giustizia che ama e del coraggio che si fida ciecamente: doti che oggi vediamo risplendere in fra Arturo.

*Lode a Te Signore per il Tuo Amore smisurato per noi,
Lode a Te per il dono di fra Arturo che ci riempie di immensa gioia,
quella gioia piena di semplicità e di fiducia totale a Te Padre.
Lode e gloria a te Signore Gesù.*

Daniela

MONIZIONI

Ingresso

La grandezza di Giuseppe, al pari di quella di Maria, risalta ancor più perché la sua missione si è svolta nell'umiltà e nel nascondimento della casa di Nazaret. Del resto, Dio stesso, nella Persona del suo Figlio incarnato, ha scelto questa via e questo stile - l'umiltà e il nascondimento - nella sua esistenza terrena.

Dall'esempio di San Giuseppe viene a tutti noi un forte invito a svolgere con fedeltà, semplicità e modestia il compito che la Provvidenza ci ha assegnato.

Parola

«Giuseppe si fa carico del disegno di Dio, portandone il peso». Quanto ci fanno bene queste parole! Quando siamo tentati dall'egoismo, quando non riusciamo a fare spazio a Dio e al suo progetto, quando pensiamo di stare bene se l'altro ci fa stare bene o solo se si realizzano i nostri progetti, occorre che impariamo da Giuseppe, con coraggio e senza paura, a saper obbedire a Dio, anche se ci dovesse rivelare una via diversa da quella che noi abbiamo pensato.

Comunione

Come Giuseppe siamo chiamati ad essere i custodi di ciò che è sacro, di ciò che è grande, della grazia di Dio dentro di noi e attorno a noi. Siamo chiamati ad entrare, con semplicità e abbandono, nel disegno di Dio sulla nostra vita affinché diventiamo segno dell'amore del Padre.

Carmelina

PREGHIERE DEI FEDELI

- Tu Signore hai edificato una casa al Tuo nome e hai reso stabile il trono del Tuo regno per sempre. Nella paternità di San Giuseppe ti preghiamo per la Chiesa, e nel dono di Fra Arturo ti affidiamo la Missione di tutti i Frati Minori della Sicilia. Rendici come Giuseppe attenti ascoltatori della tua Parola poiché rispondendo prontamente possiamo essere presenza della tua paternità per generare i segni della Fede liberi come Francesco dalla seduzioni del mondo. Signore noi ti preghiamo.
- Donaci Signore, uomini come San Giuseppe capaci di cercare la tua giustizia non come i protagonisti dei nostri governanti che parlano di pace mentre i governi europei parlano di guerra. Fa che la voce della pace si faccia più forte affinché si spenghi la voce della Von der Leyen che afferma "L'Europa, se vuole evitare la guerra, deve prepararsi alla guerra". Signore noi ti preghiamo.
- Mentre prende corpo l'idea dell'assessore regionale Bertolaso di una sorta di «tessera a punti» per incentivare l'adesione ai programmi di prevenzione, ti preghiamo per quanti soffrono e non possono sostenere le spese sempre più dispendiose di una sanità al collasso. Affidiamo a Te San Giuseppe tanti figli abbandonati di questa società sempre più disumana. Signore noi ti preghiamo.
- Nella storia della Salvezza ci hai donato Giuseppe che nel compimento dell'incarnazione hai sollevato questa umanità. Lo spettacolo che parla di tregua nella guerra Ucraina si contrappone ai leader europei che invece insistono e spingono per la guerra, tutto per sostenere un piano finanziario che fa comodo a pochi. Salva questo mondo e rendici ascoltatori come Giuseppe della tua Parola. Signore noi ti preghiamo.
- Oggi Gesù ci hai rallegrato del dono di Fra Arturo che, come Giuseppe, qui in questo Luogo lo hai arricchito della tua Parola per tracciare la strada della sua vocazione nella povertà e semplicità di Francesco di Assisi. Dona alla nostra Comunità o Gesù di edificare il tuo trono di far conoscere con la nostra bocca la tua fedeltà. Il tuo è un amore edificato per sempre. Testimonianza viva di Fra Arturo. Signore noi ti preghiamo.

Katia